

Piano  
Programmatico  
Pluriennale

triennio 2024-2026

Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Cento





## **INDICE**

Introduzione	pag. 4
Lo scenario macroeconomico e finanziario	pag. 5
Premessa	pag. 8
Missione	pag. 9
Indirizzi strategici generali	pag. 10
Obiettivi da perseguire e linee di operatività	
1) attività istituzionale	pag. 11
2) gestione del patrimonio	pag. 13
3) organizzazione interna	pag. 15
Settori di intervento	pag. 16
Priorità e strumenti di intervento	pag. 17
Risorse disponibili	pag. 19.

## **INTRODUZIONE**

Il Consiglio di Indirizzo, nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, presenta il Piano Programmatico Pluriennale (PPP) per il triennio 2024 – 2026.

Ai sensi dell'art. 3.2 del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, il Documento di Programmazione Pluriennale, tenuto conto dei vincoli e delle determinazioni assunte riguardo alla gestione ed all'utilizzazione del patrimonio, è redatto ogni tre anni secondo il programma di attività ed in previsione delle risorse disponibili nel periodo e definisce in linea di massima:

- gli indirizzi strategici;
- gli obiettivi da perseguire e le linee di operatività;
- le priorità e gli strumenti di intervento;
- i settori di intervento individuati, con riferimento alle peculiarità ed alle esigenze del territorio.

Il presente Piano Programmatico rappresenta lo sviluppo del precedente, che è stato rispettato negli indirizzi, e potrà essere aggiornato nel triennio, se ritenuto necessario, in relazione alle mutate condizioni normative, economiche e sociali.

L'adozione di strumenti di programmazione dell'attività risponde alla esigenza di assicurare il migliore utilizzo delle risorse disponibili, l'efficacia degli interventi, la trasparenza dell'attività svolta e la verifica dei risultati conseguiti.

La decisione di adottare un orizzonte temporale triennale è motivata dalla necessità di dover ottemperare al Decreto Legislativo 17/5/1999, n. 153, art. 1, comma 1, lett. d, che consente alle Fondazioni di scegliere ogni tre anni i "Settori rilevanti", in numero non superiore a cinque, fra quelli ammessi e indicati nello stesso articolo alla lett. c-bis.

La funzione di questo documento è pertanto quella di fissare gli indirizzi dell'azione nel medio periodo, tracciando quella pianificazione che sarà poi sviluppata con l'approvazione dei Documenti Programmatici Previsionali (DPP) annuali che, con riferimento ai singoli esercizi, definiranno in dettaglio gli obiettivi, le linee di operatività e di intervento in rapporto alle risorse finanziarie disponibili.

L'approvazione del Bilancio d'esercizio annuale, che contiene le relazioni ed il Bilancio di Missione con la descrizione degli interventi effettuati, fornisce infine la possibilità di controllare il rispetto di tale programmazione, presentando i risultati raggiunti alla comunità locale, alla quale la Fondazione rivolge la propria missione.

## **LO SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO**

L'evoluzione del contesto macroeconomico conferma una dinamica complessivamente in linea o anche migliore delle attese con andamenti tuttavia disomogenei e in parte contrastanti. Negli Stati Uniti si è osservata una dinamica dell'attività economica ancora vivace e in ulteriore crescita nel secondo trimestre 2023, riflettendo l'aumento della domanda interna, trainata soprattutto dalla spesa per consumi e investimenti non residenziali, mentre si registra una diminuzione delle esportazioni e un andamento stabile degli investimenti residenziali. L'inflazione ha proseguito il percorso di discesa attestandosi attorno al 3%; resta più elevata l'inflazione core che si attesta al di sopra del 4%. Nell'area Uem si registrano andamenti discordi sia tra paesi che come trend. La Germania ha sperimentato una fase di recessione tecnica e l'attività economica è prevista stagnante nei prossimi mesi, confermando comunque una difficoltà dell'economia tedesca che si riflette nell'intera area. In Francia, dopo un primo trimestre sostanzialmente piatto, a partire dal secondo trimestre 2023 l'attività economica risulta in crescita anche se moderata. In Italia invece si osservano dinamiche opposte: a fronte di una crescita superiore delle attese, riscontrata nei primi tre mesi dell'anno, dove l'incremento del Pil è stato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente, nel secondo trimestre si è registrata una contrazione dello 0,3%, distante quindi dalle aspettative che indicavano un andamento sostanzialmente piatto, con alcune tendenze che si potrebbero manifestare anche in futuro, a cominciare dalla minore spinta del settore edilizio dopo le limitazioni degli incentivi, associata alla debolezza dell'industria che soffre la recessione tedesca e la minore domanda del resto dell'Uem, oltre che la situazione più onerosa sui tassi di interesse che frenano le richieste di prestiti per nuovi investimenti. Anche il settore dei servizi, pur in crescita, sta contribuendo in misura inferiore rispetto ai trimestri passati. Peraltro nell'area Uem l'inflazione si contrae meno velocemente che negli Stati Uniti, continuando quindi a erodere potere d'acquisto sulle famiglie. Gli indicatori qualitativi forniscono anch'essi segnali non univoci; le attività nel comparto manifatturiero hanno continuato a risentire del calo dei nuovi ordini, sintomatico di un più ampio rallentamento economico. Sul fronte dei servizi gli indicatori restano ancora nell'area di espansione ma anche in questo caso la tendenza è quella di una riduzione dell'attività per la prima volta da diversi mesi. Tali dinamiche implicano la previsione di una relativa stagnazione dell'attività economica nella seconda parte dell'anno mentre nel corso dei prossimi anni dovremmo assistere ad una crescita modesta, pur in presenza di una ripresa del commercio internazionale. La crescita dell'occupazione, anche legata alla riduzione dei salari reali, in presenza di crescita contenuta si tradurrà in una riduzione della produttività del lavoro. In Italia la situazione prospettica è sostanzialmente allineata a questo scenario. I redditi delle famiglie e i risparmi accumulati durante la fase pandemica, hanno finora sostenuto i consumi ma in prospettiva risentiranno del minore potere d'acquisto. Gli investimenti cominciano a

loro volta a risentire delle condizioni di finanziamento più restrittive e del rallentamento del mercato immobiliare legato al progressivo ridursi degli incentivi. Le incertezze sull'assetto delle regole fiscali europee in vigore a partire dal 2024 insieme agli effetti della progressiva riduzione della liquidità della BCE, potranno avere riflessi sulla dinamica dello spread, condizionando di conseguenza le manovre di bilancio. Risulterà a tal proposito essenziale il pieno utilizzo delle risorse del PNRR per mantenere la crescita del prodotto su livelli adeguati e sostenere la fiducia dei mercati. A livello globale, oltre ai rischi geopolitici sempre presenti, forse il rischio maggiore viene dalla situazione dei mercati immobiliari; in Cina e negli Stati Uniti, in misure diverse, si riscontrano situazioni di eccesso di offerta e valutazioni elevate nel contesto degli attuali tassi di interesse, generando il rischio di correzioni più o meno sensibili delle quotazioni.

In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno proseguito la fase restrittiva volta a contrastare l'inflazione. La Federal Reserve ha portato i tassi nel range 5,25%-5,5% un livello che risulta ai massimi da 22 anni, peraltro non escludendo ulteriori rialzi nei prossimi mesi, anche tenendo conto dell'ulteriore allontanamento dei rischi recessivi dopo i dati di crescita del secondo semestre. La Banca Centrale Europea ha portato i tassi al di sopra del 4 % dichiarando di continuare a seguire un approccio basato sui dati per determinare il livello e la durata della restrizione. Pur nell'ambito di aspettative di un atteggiamento più morbido a partire dagli inizi del prossimo anno, le curve dei rendimenti dei mercati obbligazionari dei paesi core continuano a manifestare un'inclinazione negativa, con i rendimenti sul tratto a breve termine più elevati rispetto a quelli di lungo termine, tale conformazione conferma le attese di rallentamento economico espresso dai mercati. Per quanto riguarda l'Italia la curva dei rendimenti assume una conformazione sostanzialmente piatta; lo spread BTP -Bund si è mantenuto sotto i 170 punti base nonostante le incertezze sull'attuazione del PNRR e l'inversione di tendenza della crescita economica, sostenuto ancora dagli acquisti della BCE. Attualmente il rendimento dei BTP a 10 anni si attesta poco sopra il 4% a fronte di un rendimento sul Bund nell'intorno del 2,4%. I mercati azionari hanno riflesso le dinamiche economiche migliori delle attese registrando una dinamica positiva interrotta nel mese di marzo dalle crisi bancarie che hanno interessato alcune banche americane e svizzere. Nel primo trimestre dell'anno i mercati più dinamici sono risultati quelli europei che hanno poi manifestato un andamento sostanzialmente piatto nei mesi successivi con il mercato italiano che comunque è risultato ancora tra i più dinamici dell'area, sostenuto principalmente dalla dinamica dei titoli bancari. Il mercato Usa invece ha ulteriormente accelerato nel secondo trimestre trainato in particolare di titoli del settore tecnologico; al netto di questi settori l'andamento sarebbe risultato maggiormente in linea con quelli europei; è da rilevare peraltro che i multipli del settore tecnologico si trovano ai massimi degli ultimi 10 anni, ponendo una serie di interrogativi sulla tenuta di tali valori. In generale l'andamento

dei mercati sembra aver scontato una dinamica dell'attività economica migliore delle attese, riflessa anche nelle dinamiche degli utili correnti. Ne deriva un quadro generale nel quale la dinamica dei mercati è attesa risultare relativamente volatile nel corso dei prossimi anni. Da un lato la relativa stabilizzazione delle aspettative sulla dinamica delle politiche monetarie e dei tassi di interesse potranno riflettersi in un progressivo ridimensionamento del premio per il rischio, dall'altro la crescita economica moderata potrà riflettersi in una maggiore incertezza sull'evoluzione degli utili attesi in presenza, peraltro di fattori di rischio, anche di natura esogena, ancora rilevanti. Ne deriva la previsione di una dinamica dei mercati azionari che, pur positiva, potrà incontrare momenti di incertezza e possibili modifiche nelle politiche di distribuzione degli utili. Sul fronte obbligazionario mentre la previsione di una progressiva stabilizzazione della fase restrittiva di politica monetaria, seguita presumibilmente da un'inversione di tendenza nel corso del 2024, potrà riportare pendenze più normali e tendenzialmente positive delle curve dei rendimenti, sul fronte del rischio di credito permane l'incertezza inerente le posizioni debitorie molto elevate che potrebbero condizionare il mercato delle obbligazioni societarie. Per quanto riguarda il settore bancario la situazione prospettica sarà caratterizzata anch'essa da fattori contrastanti. Da un lato, il livello atteso dei tassi di interesse potrà riflettersi sui margini accompagnato da politiche commerciali sempre più aggressive volte a catturare domanda di raccolta indiretta e contributi positivi dalle commissioni incassate. Dall'altro però occorrerà verificare l'evoluzione del costo della raccolta in un contesto reso naturalmente più impegnativo dalla forte concorrenza dei rendimenti offerti sui titoli di Stato, oltre alla tenuta degli attuali livelli di accantonamenti tenendo conto anche del contesto relativamente fragile dell'economia italiana. Di conseguenza anche su questo fronte, le politiche di sensibile miglioramento dei dividendi osservati dopo la fase pandemica potrebbero essere rivisti nel corso dei prossimi anni.

*(fonte Prometeia Advisor Sim SpA - settembre 2023)*

## **PREMESSA**

Nei suoi primi anni di vita la Fondazione, nel suo ruolo di azionista strategico, ha adempiuto al fine originario di consentire la privatizzazione della Cassa di Risparmio di Cento.

Abbiamo percorso insieme un lungo cammino, che ci ha visto uniti nell'affrontare i vari mutamenti della società.

L'adesione al Protocollo ACRI-MEF, sottoscritto nel 2015, ha imposto di modificare questo legame.

Il Protocollo ha sottolineato l'importanza del tema fondamentale della gestione e della diversificazione degli investimenti patrimoniali, introducendo un tetto massimo, pari al terzo del patrimonio, per gli investimenti in un singolo asset.

Il cammino verso questa direzione è già stato intrapreso dai precedenti Amministratori; all'attuale Consiglio di Amministrazione, che ha gestito la conclusione dell'operazione straordinaria con CREDEM SpA, spetterà il compito di proseguirlo, garantendo nel contempo livelli di rendimento del patrimonio atti a rendere sostenibile l'attività erogativa istituzionale.

Per redigere il Piano Programmatico Pluriennale la Fondazione deve tenere in considerazione le scelte fatte e gli obiettivi raggiunti negli esercizi precedenti.

L'analisi dei bisogni e delle aspettative rappresenta un'altra tappa fondamentale di questo percorso, che parte da un esame che potrà essere effettuato dalle Commissioni Consultive.

L'area geografica nella quale la nostra Fondazione svolge prevalentemente la sua attività è rappresentata dal territorio di tradizionale radicamento ed operatività della originaria Cassa di Risparmio di Cento. Si tratta quindi di una zona ampia, che si sviluppa sulle tre province di Ferrara, Bologna e Modena, che interessa un totale di più di venti Comuni.

Oltre ai contributi finalizzati al finanziamento delle iniziative realizzate da terzi sul territorio, è necessario considerare le risorse necessarie per realizzare l'attività svolta direttamente dalla Fondazione, le cosiddette iniziative proprie (Pagella d'Oro, Premio Letteratura Ragazzi, ecc.). Si tratta di iniziative storiche, che raccolgono consensi unanimi e che necessitano di programmazione e di fondi.



Il Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2024 – 2026 si propone di indicare:

- Indirizzi strategici generali;
- Obiettivi da perseguire e linee di operatività relativamente alla attività istituzionale, alla gestione del patrimonio ed all'organizzazione interna;
- Settori di intervento;
- Priorità e strumenti di intervento;
- Risorse disponibili.

## ***MISSIONE***

Come descritto agli artt. 2.1 e 2.2 del vigente Statuto, “La Fondazione nel rispetto della propria tradizione e della propria storia, considera inscindibile il rapporto tra sviluppo economico del territorio e progresso sociale e culturale delle popolazioni che vi abitano. Persegue esclusivamente scopi di utilità sociale operando, in via prevalente, nei settori rilevanti, individuati secondo un programma triennale formulato dagli Organi competenti nel rispetto delle leggi vigenti e delle disposizioni dell’Autorità di Vigilanza. Il programma, con la specifica individuazione dei settori, sarà reso pubblico nelle forme individuate, di volta in volta, dal Consiglio di Indirizzo e comunicato, tempestivamente, all’Autorità di vigilanza.

Gli scopi di utilità sociale sono diretti al perseguimento di obiettivi che abbiano la funzione diretta o mediata di favorire il progresso della comunità sociale nelle sue diverse articolazioni e di affrontare bisogni emergenti della collettività.”.

## ***INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI***

Si confermano gli indirizzi già sintetizzati nei precedenti Documenti Programmatici Previsionali:

Contribuire con le proprie attività ad incidere sul tessuto locale, in un'ottica di apertura e di costante riferimento alle dinamiche del contesto più ampio;

Contribuire alla crescita qualitativa dei soggetti locali in particolare:

- favorendo i soggetti che possono valorizzare e potenziare le relazioni con l'esterno,
- ponendo attenzione alla diffusione locale degli interventi,
- promuovendo il confronto fra i diversi soggetti che operano nello stesso ambito,
- evitando di sovrapporre l'attività propria a quella di altri soggetti, i quali vanno invece stimolati a sviluppare capacità progettuali;

Assumere un ruolo propositivo, non limitandosi al ruolo di soggetto erogatore passivo, ma elaborando linee di intervento proprie e proposte nei principali settori di interesse statutario;

Strutturare i finanziamenti per progetti lungo un percorso che consenta di verificare, nelle varie fasi, la qualità delle azioni intraprese e di valutarne i benefici sociali;

Stabilire un collegamento costante con soggetti istituzionali che sul territorio operano negli stessi settori di intervento della Fondazione;

Controllare a posteriori l'effetto degli interventi sul territorio.

## **OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E LINEE DI OPERATIVITA'**

### **1) ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

La Fondazione impronta la sua azione a criteri di efficienza, equità, indipendenza, imparzialità e trasparenza verso tutti i soggetti che entrano in relazione con essa.

La Fondazione intende continuare a perseguire i suoi scopi, individuando autonomamente le modalità di intervento ritenute più idonee.

L'attività istituzionale è definita prevalentemente secondo linee di programmazione pluriennale ed annuale. Restano esclusi interventi nei Settori di attività che non rientrano tra quelli individuati nei suddetti programmi, salvo particolari ed eccezionali esigenze e previa modifica dei programmi approvata dai competenti Organi.

La Fondazione valuta complessivamente tutte le richieste giudicate ammissibili all'erogazione con l'intento di soddisfare quanto desiderato dal richiedente nell'ambito dell'ammontare complessivo delle risorse erogabili nell'esercizio.

La Fondazione può prevedere la destinazione di somme per la realizzazione di iniziative od interventi non legati per la loro dimensione ad uno specifico progetto, ma in ogni caso riconducibili ai Settori di attività individuati nei documenti di programmazione.

Nel sottolineare la priorità dell'impiego delle risorse nel finanziamento di iniziative proprie della Fondazione, si ritiene opportuno autorizzare anche sin da ora con questo Documento Programmatico il Consiglio di Amministrazione ad utilizzare, con motivata delibera, risorse rivenienti dal "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", affinché si possano accogliere in questo modo tutte le richieste che verranno ritenute meritevoli.

Le persistenti incertezze relative alle future risorse provenienti dagli investimenti patrimoniali che potranno essere messe a disposizione dell'attività istituzionale del nostro Ente e la fondata previsione di un aumento dei bisogni sociali ai quali far fronte, impone alla Fondazione di continuare a porre al centro dell'attenzione i temi dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività istituzionale, al fine di ottimizzare l'allocatione delle risorse e massimizzare l'impatto delle erogazioni sul nostro territorio di riferimento.

Il nostro Ente favorirà la collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione, sia attraverso relazioni dirette, che attraverso il coordinamento dell'ACRI o degli organismi associativi regionali. Opererà

anche attraverso il confronto con esperienze e prassi poste in essere da altre Fondazioni.

La Fondazione dovrà essere sempre più una risorsa in grado di assicurare al nostro territorio, oltre alla sue iniziative, anche la capacità di riunire nella sua programmazione tutte quelle forze che hanno a cuore lo sviluppo sociale, economico e culturale della nostra comunità. Le strategie di intervento verranno definite in piena libertà ed indipendenza, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altri Enti: l'attività istituzionale del nostro Ente deve continuare ad essere "sussidiaria", in conformità al relativo principio costituzionale, non vuole e non può essere sostitutiva di quella che compete ad altri.

In tema di accountability, viene confermata l'importanza della divulgazione delle attività istituzionali, che dovrà essere attuata mediante tutti i mezzi disponibili, per garantire la massima visibilità della Fondazione, per ottenere la migliore condivisione e partecipazione possibile alla realizzazione delle iniziative. Si continuerà quindi a pubblicare il fascicolo contenente il Bilancio di Missione e ad aggiornare costantemente il sito internet [www.fondazionecrcento.it](http://www.fondazionecrcento.it). Esso contiene l'elenco completo dei contributi deliberati, tutte le informazioni utili per conoscere la Fondazione, la sua attività istituzionale ed i modi per entrare in contatto con essa; si possono inoltre scaricare i moduli necessari per partecipare alle varie iniziative promosse.

## **2) GESTIONE DEL PATRIMONIO**

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità. Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego, la Fondazione agisce sulla base di una adeguata pianificazione strategica.

La strategia di investimento della Fondazione sarà incentrata sul processo di diversificazione, coerente con i principi del Protocollo ACRI-MEF, mantenendo come elementi cardine la salvaguardia dei valori patrimoniali e un livello di redditività adeguata che possa consentire, pur nella persistenza di una elevata volatilità dei mercati finanziari, di mantenere stabile e sostenibile nel tempo l'attività erogativa. Le operazioni che saranno messe in atto saranno quindi volte a cercare il migliore equilibrio tra l'incasso di flussi periodici e tendenzialmente costanti di reddito con la prospettiva di un'adeguata rivalutazione del capitale investito nel tempo.

Pertanto la Fondazione dovrà tendere all'osservanza dei seguenti criteri:

- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- adozione di una adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- efficiente gestione finalizzata ad ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

La gestione dell'intero patrimonio e della restante liquidità si svolgerà nel rispetto di procedure stabilite nell'apposito "Regolamento per la gestione del Patrimonio".

Verrà verificata regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche di investimento e delle procedure di gestione, adottando le conseguenti misure correttive, ove necessario.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cento nel febbraio 2023 ha finalizzato e sottoscritto l'accordo contrattuale con Prometeia Advisor Sim SpA volto, tra l'altro, ad assisterla "nell'elaborazione e predisposizione di un piano di dismissione del possesso diretto ed indiretto della partecipazione nella conferitaria, che tenga conto, nel rispetto delle indicazioni disposte dal Protocollo ACRI-MEF, dell'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio e ottimizzare le condizioni finanziarie".

L'obiettivo è quello di mettere in atto, in tempi adeguati, le operazioni ritenute più efficienti affinché il patrimonio della Fondazione non sia impiegato direttamente o indirettamente in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo del suo stato patrimoniale, valutando al fair value le esposizioni ed i componenti dell'attivo patrimoniale.

La Fondazione inoltre cercherà di continuare a fare tutti quegli accantonamenti che possano garantire la sua operatività e favorire la sua capacità di far fronte nel tempo alle eventuali necessità.

Il rafforzamento patrimoniale verrà attuato, quando possibile, mediante gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e, quando saranno stati integralmente coperti i disavanzi rivenienti dagli esercizi precedenti, alla riserva per l'integrità del patrimonio.

La Fondazione, dopo il rinnovo del sostegno quinquennale a Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025, sarà attenta a valutarne i risultati, il merito e le opportunità, tenendo conto delle proprie finalità e necessità istituzionali.

Un esame di opportunità verrà realizzato tempo per tempo in relazione alla adesione ai vari Enti ed Associazioni.

Si conferma altresì la possibilità di eventuali altre diversificazioni dell'investimento patrimoniale, per esempio tramite l'acquisto di opere d'arte, sulla base delle occasioni che si presenteranno e della disponibilità economica.

Si conferma la necessità di continuare a porre attenzione a tutte le future evoluzioni normative riguardanti il mondo delle Fondazioni.

### **3) ORGANIZZAZIONE INTERNA**

La Fondazione riconosce alla sua struttura un ruolo rilevante nello svolgimento della propria funzione istituzionale in termini di imparzialità, adeguatezza e continuità operativa, ne promuove la formazione e la crescita delle professionalità necessarie in funzione delle sue dimensioni ed esigenze. Verrà mantenuta adeguata ad esse, in modo tale da garantire un puntuale e costante svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni degli organi statutari. Tutto il personale è stato assunto con contratto a tempo indeterminato dal nostro Ente.

La Fondazione continuerà a monitorare i costi di gestione della sua struttura, apportando tutte quelle modifiche atte a garantire la massima efficienza amministrativa.

Nel rispetto dei diversi ruoli ed attribuzioni previsti dallo Statuto, tutti gli organi della Fondazione dovranno essere coinvolti operativamente nello svolgimento dell'attività istituzionale, dando il loro apporto anche a livello propositivo: lo scopo è quello di impiegare al meglio tali risorse, per il raggiungimento dei migliori risultati.

## **SETTORI DI INTERVENTO**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14.1 punto 9 dello Statuto, dall'art. 3.2 del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e dalla normativa vigente, con questo documento si definisce che la programmazione degli interventi del prossimo triennio dovrà essere indirizzata esclusivamente nell'ambito dei seguenti Settori:

SETTORI RILEVANTI nei quali la Fondazione opererà "in via prevalente"

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola,
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa,
- Arte, attività e beni culturali,
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza,
- Assistenza agli Anziani.

SETTORI AMMESSI

- Crescita e Formazione giovanile,
- Protezione civile,
- Protezione e qualità ambientale,
- Ricerca scientifica e tecnologica.

Terminato il finanziamento della iniziativa pluriennale denominata "Mutui prima casa", si ritiene opportuno sostituire il Settore ammesso "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale" con quello denominato "Protezione e qualità ambientale" considerando necessario avere nei prossimi anni la possibilità di intervenire in tale ambito.



## **PRIORITA' E STRUMENTI DI INTERVENTO**

Per quanto riguarda la definizione delle priorità e degli strumenti relativi ai singoli Settori di intervento, oltre a quanto indicato di seguito, si rimanda ai Documenti programmatici relativi alle annualità di competenza.

Si prevede il proseguimento delle storiche iniziative della Fondazione (Premio Letteratura Ragazzi e "La Pagella d'Oro"), che rivestono una notevole importanza dal punto di vista didattico, motivazionale, culturale e formativo.

La Fondazione continuerà a rivolgere quella particolare attenzione alla Sanità del distretto Ovest dell'AUSL di Ferrara, che si è concretizzata negli anni in molteplici interventi, quali la costruzione del nuovo Reparto di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cento, il cofinanziamento della realizzazione di Villa Verde e la donazione di attrezzature innovative per la diagnosi e la cura dei pazienti.

La Fondazione è convinta del fatto che lo studio e gli investimenti effettuati nel settore dell'arte e della cultura possano contribuire allo sviluppo sociale ed economico, alla crescita civile, al miglioramento della qualità della vita.

Verranno valutate le richieste di collaborazione finalizzate alla tutela, al recupero, alla valorizzazione dei beni culturali, storico artistici e religiosi del nostro territorio, tramite anche l'organizzazione o la partecipazione a mostre sia a carattere classico, che moderno, con le opere d'arte di proprietà della Fondazione alle quali si cercherà di garantire sempre la massima visibilità.

Nel nostro territorio è fortemente vivo il fenomeno dell'associazionismo e del volontario, che costituisce una indubbia ricchezza, che va supportata in quanto svolge un'azione meritoria ed insostituibile nella società.

La Fondazione continuerà ad alimentare l'annuale sostegno alle attività della Fondazione con il Sud, oltre a valutare la partecipazione al finanziamento dei Fondi relativi alle varie iniziative che ACRI organizza a livello nazionale ("Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", "Fondo per la Repubblica digitale", ecc.).

Si conferma l'interesse a valutare tutte le iniziative volte a migliorare la qualità della vita degli anziani, dei disabili e delle persone fragili, tramite lo sviluppo dei servizi socio-assistenziali già esistenti, per meglio rispondere alle crescenti necessità ed alle normative vigenti.

La crescita e la formazione giovanile è uno degli obiettivi perseguito dalla Fondazione, che intende sostenere gli attori che svolgono attività in questo ambito (quali Comuni, Parrocchie, Associazioni e più in generale specifici Enti pubblici e privati), che siano capaci di offrire centri di aggregazione per adolescenti e giovani anche nell'ottica di contrastare e prevenire i rischi di emarginazione, di disagio sociale e di devianza.

Anche a seguito dei recenti eventi calamitosi, si impone una particolare attenzione a tutto ciò che riguarda i settori della Protezione civile e della protezione e qualità ambientale.

La Fondazione è impegnata nel sostenere finanziariamente l'importante progetto pluriennale di collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara, che ha portato prima alla realizzazione di CenTec, laboratorio del Tecnopolo di Ferrara a Cento e successivamente alla progettazione e all'apertura del Open Living Lab, sempre presso il CenTec. Ciò allo scopo di garantire sul territorio lo sviluppo della ricerca applicata e delle attività di trasferimento tecnologico alle imprese, nella convinzione che esso rappresenti un modo concreto per supportare le attività produttive, favorendo in questo modo la crescita di tutta la comunità.

La Fondazione, nella valutazione dei progetti presentati, si atterrà a quanto stabilito dal "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale" tempo per tempo vigente, che disciplina la sua attività per il perseguimento degli scopi statutari previsti, garantendo la trasparenza, le motivazioni delle scelte, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Per non tenere inutilmente impegnate risorse inutilizzate, decadrà il diritto all'utilizzo del contributo e, salvo eventuale proroga da richiedere espressamente con giustificato motivo, non sarà possibile richiedere l'erogazione dello stesso relativamente a tutti i progetti finanziati per i quali la Fondazione non sia stata informata dell'avvio nei dodici mesi successivi alla comunicazione di accoglimento della richiesta.

Tali somme, unitamente a quelle già accantonate annualmente nei fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti ed Ammessi e non ancora impegnate con relativa delibera al termine di ogni singolo esercizio, saranno trasferite al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", che così finanziato rappresenta una riserva da utilizzare per la futura programmazione degli interventi istituzionali.

## ***RISORSE DISPONIBILI***

La Fondazione, pur avendo registrato un incremento dei ricavi nel corso degli ultimi esercizi, evidenzia la permanenza di uno scenario economico fortemente dinamico e problematico: intende pertanto mantenere un atteggiamento molto prudentiale nella programmazione delle risorse da impiegare per l'attività istituzionale.

In considerazione dell'obiettiva difficoltà di pervenire ad una preventiva e puntuale determinazione dei flussi finanziari rinvenienti dalla gestione del patrimonio, in particolare in un arco temporale così ampio, l'obiettivo della strategia di investimento sarà quello di conseguire un monte proventi che possa consentire di destinare all'attività erogativa risorse adeguate nella misura massima possibile, compatibilmente con l'assunzione di un profilo di rischio coerente con la mission della Fondazione, nel rispetto dei principi del Protocollo ACRI-MEF.

Si auspica la permanenza ed anche l'eventuale ampliamento delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente, fra le quali l'accantonamento al "Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, c. 47, della Legge 178/2020" delle risorse rinvenienti dal risparmio d'imposta IRES previsto da tale norma, che poi, in sostanza, si somma a tutti gli altri fondi annualmente accantonati per le erogazioni istituzionali.

L'obiettivo complessivo è quello di mettere a disposizione dei fondi per le erogazioni quelle somme che, oltre a permettere alla Fondazione di far fronte agli impegni già presi, consentano di rispondere in modo soddisfacente alle altre necessità istituzionali.

Si autorizza il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della programmazione annuale, ad effettuare i trasferimenti di fondi da un Settore statutario all'altro, se non utilizzati nel primo ed invece necessari nel secondo, per meglio rispondere in questo modo alle richieste che saranno ritenute meritevoli.

Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Cento



Uffici: Via Matteotti, 10  
Sede legale: Via Matteotti, 8/b  
44042 CENTO (FE)  
Tel. 051 901790 – 051 904196  
E-mail: [info@fondazionecrcento.it](mailto:info@fondazionecrcento.it)  
Internet: [www.fondazionecrcento.it](http://www.fondazionecrcento.it)